



Caporetto dei trasporti bus a fuoco, metro in tilt

PER SAPERNE DI PIÙ
www.atac.roma.it
www.vigilfuoco.it

«Le vecchie guarnizioni perdono olio. L'olio ristagna nel motore e si surriscalda quando il mezzo è in movimento». È questa l'ipotesi che circola in Atac per spiegare gli incendi sui bus: cinque in quattro mesi, l'ultimo domenica scorsa. Tutto perché le vetture sono troppo vecchie. Intanto ieri nuovo stop della metro A. Alle 11.13 InfoAtac ha prima annunciato un rallentamento in direzione Anagnina per un guasto tecnico alla stazione di San Giovanni, poi la linea si è interrotta da Termini ad Arco di Travertino. Tra le 13.30 e le 14 il servizio è stato riattivato.

GENTILE, LUPIA E SCARPA
AI I F PAGINE IVEV

Record di bus a fuoco Atac: "Perdita d'olio" Paralisi manutenzioni

I condotti motore logori sarebbero all'origine dei roghi
Stesso responso dei pm sugli incendi ai mezzi Cotral

CECILIA GENTILE
GIUSEPPE SCARPA

«**L**E vecchie guarnizioni perdono olio. L'olio ristagna nel motore e si surriscalda quando il mezzo è in movimento». È questa la spiegazione che circola in Atac per spiegare gli incendi sui bus: cinque in quattro mesi, l'ultimo domenica scorsa. Tutto perché le vetture sono vecchie, troppo. Dodici anni.

Sono talmente vecchie che su questo tipo di mezzi non si è potuto intervenire per inserire valvole ad hoc che rilasciano liquido ai primi segni di incendio, come avviene nelle vetture con meno anni di servizio. Questi bus nelle altre capitali europee si rottamano, ma a Roma non si può perché i nuovi non ci sono.

L'assessora alla Mobilità Lin-

da Meleo annuncia entro novembre l'arrivo di 40 bus Fiat Iveco da 12 metri euro 6. Entro il 2017, invece, Meleo conta di completare l'iter per «almeno 65 autobus nuovi di zecca», elettrici o a metano, assicurati da 54 milioni di fondi europei per la mobilità sostenibile a Roma messi a disposizione dalla Regione. Con gli stessi fondi saranno potenziati i parcheggi di Ponte Mammolo, Anagnina, Magliana e Laurentina e ne verranno realizzati di nuovi.

Il problema dei problemi adesso per i mezzi della capitale è la mancanza di manutenzione. E la manutenzione non si fa perché non ci sono i pezzi di ricambio. L'azienda non paga regolarmente e i fornitori si sono stancati. Fino a qualche tempo fa, gli operai dei vari depositi rimediavano cannibalizzando gli autobus. Per

esempio, se uno aveva il motore rotto ed un altro aveva da cambiare la cinghia dell'alternatore, si prendeva il motore sano da uno e lo si impiantava nell'altro. Ora neanche questo si fa più: quello che si poteva prendere è stato preso. E gli interventi sono sempre più rapidi, più frettolosi, perché in strada servono le vetture, i romani aspettano. «L'ultimo bullone lo andiamo a stringere alla prima fermata del bus», scherza un operaio.

Anche gli ultimi acquisti danno problemi. Da quando i passeggeri hanno cominciato ad essere colpiti in testa da pezzi che si staccavano dal soffitto, l'Atac si è accorta che i bus acquistati nel 2013, della serie Roma, con la carrozzeria rossa, avevano qualcosa che non andava. Ma ormai erano fuori garanzia e non si è po-

tuto pretendere nulla dalla casa costruttrice.

Nessun sabotaggio, dunque. Come non c'è stato sabotaggio sui mezzi Cotral a fine 2015, quando presero fuoco. In un primo momento si pensò ad un atto doloso. Ma la consulenza tecnica affidata a un ingegnere da parte del pm Marcello Monteleone concluse che a scatenare le fiamme era stato un "problema tecnico", un tubo di alimentazione. Si trattava di un difetto della fabbrica. I nuovi autobus sono stati prodotti cambiando la posizione di questa componente. La settimana scorsa il pm ha convocato i responsabili di Cotral, che ora dovrà intervenire sui vecchi autobus modificando la posizione del tubo di alimentazione. Monteleone, che ha aperto un fascicolo per il reato d'incendio, procederà all'archiviazione.

IPUNTI

IL PARCO VETTURE

L'Atac ha 1920 mezzi di superficie, ma 734 sono fermi in deposito perché troppo vecchi

LA MANUTENZIONE

Non è possibile rimettere in strada i mezzi guasti perché mancano i pezzi di ricambio

I NUOVI ARRIVI

Entro novembre arriveranno 30 bus Fiat Iveco. Nel 2017 le procedure per 65 bus elettrici

